

Challenge Tricolore La situazione

John Cooper Works in configurazione Rrc. Se dunque la Mini ha faticato non poco a farsi largo nell'ambito del Tricolore, in un contesto meno esasperato come il Challenge di Zona la vettura è già risultata superiore alle migliori S2000 aspirate. Il pilota della Grifone ha vinto cinque prove speciali su sette ed ha avuto ragione di Tosini-De Luis (Skoda Fabia), che si sono aggiudicati gli ultimi due scratch, e di Bussi-Formiatti (Peugeot 207).

SESTA ZONA

Reggello

Cavallini-Farnocchia (Peugeot 207 S2000) in 52'05"7; 2. Matteucci-Castiglioni (Peugeot 207 S2000) a 28"2; 3. Simonetti-Celli (Renault Clio R3) a 50"8

Anche il Rally di Reggello ha detto bene ad un pilota che nel recente passato ha frequentato la scena Tricolore. Tobia Cavallini, in coppia con Sauro Farnocchia sulla Peugeot 207 di Terrosi, ha infatti vinto a Reggello. La prima parte di gara è vissuta sul duello tra Cavallini e Ciuffi, poi costretto alla resa per un problema all'idroguida. Piazza d'onore ad un'altra Peugeot, quella



foto Alquati

maneggiata da Cristiano Matteucci, autore di una gara in crescendo, e terza piazza finale a Simonetti e Celli, che con la Clio R3 sono stati pure i migliori fra i piloti delle 2 Ruote Motrici.

Camaione

Lucchesi-Ghilardi (Peugeot 207 S2000) in 1.01'48"2; 2. Simonetti-Celli (Renault Clio R3) a 37"5; 3. Pierucci-Moriconi (Renault Clio S1600) a 1'19"3

Un settembre intenso, quello della sesta zona, con due gare a distanza ravvicinata: dopo Cavallini a Reggello è toccato a Lucchesi gioire a Camaione. Il pilota della scuderia Etruria, in coppia con la moglie Titti Ghilardi, ha centrato la quarta vittoria consecutiva in



foto Amicorally

questa gara, prendendo la testa nella prima speciale per non mollarla più sino alla fine. Seconda piazza per Simonetti, reduce dal podio di due settimane prima a Reggello, autore di una gara di vertice nonostante qualche fastidioso problema

fisico, e chiusura del podio per Emanuele Pierucci e Massimo Moriconi, bravi a portare al terzo posto la Clio S1600 con la quale erano all'esordio.

SETTIMA ZONA

Pico

Sulpizio-Pittiglio (Abarth Grande Punto) in 54'43"1; 2. Roma-Bruni (Renault Clio Rs) a 1'58"4; 3. Rendina-Inglesi (Mitsubishi Lancer EvoX) a 2'00"3

Il Rally di Pico disputato in notturna ha detto bene a Mario Sulpizio e Lorenzo Pittiglio, che si sono presi il primo gradino

MINI, UN FIORE NEL DESERTO

Tra tante vittorie delle Peugeot, la Mini si è distinta come una delle poche voci fuori dal coro con Perego, a fianco, primo in Valtellina. Sotto, altre due 207 vincenti, rispettivamente quelle di Lucchesi, trionfatore a Lucca, e di Cavallini, davanti a tutti al Reggello

del podio con la Grande Punto S2000 griffata Turbocar. La gara frusinate, però, va ricordata soprattutto per la grandissima prestazione dell'equipaggio Roma-Bruni, capaci di arrampicarsi con la piccola Clio Rs Gruppo N addirittura sino alla seconda piazza assoluta, davanti a vetture sulla carta ben più performanti. Terza piazza finale per Rendina e Inglesi, saliti sul podio dopo la squalifica di Rossi, che aveva chiuso al secondo posto ma la cui vettura è risultata in verifica non conforme.

